

LA DIGNITA' NEL VIVERE E NEL MORIRE N. 3

d. Nazzareno Iacopini Direttore Diocesano per la Pastorale della Salute

Quale vita? La dignità nel vivere

Sicuramente possiamo affermare che l'uomo non desidera semplicemente vivere, ma vivere una vita buona, che sia cioè adeguata alla dignità della propria persona: che sia una vita degna della persona.

Qui è la domanda fondamentale: in che cosa consiste la dignità della vita di una persona? Anche se difficile, è a questa domanda che cercheremo di rispondere in questa seconda parte della nostra riflessione.

Una prima risposta potrebbe essere la seguente. Non esiste un criterio universale condivisibile per scriminare una vita degna da una vita indegna, che non sia puramente formale, privo di qualsiasi contenuto. Infatti la **dignità/indegnità** del proprio vivere dipende esclusivamente dal giudizio di chi vive: ciascuno giudica se la propria vita è degna, se è buona vita. L'unico criterio è la soggettiva autodeterminazione del singolo.

Questa risposta nasconde un grave errore, ma anche una verità. L'errore consiste nel fatto che nega l'esistenza di forme, di stili di vita che siano *obiettivamente* indegni di una persona umana, prescindendo dal fatto che in esso la persona si senta o non si senta realizzata. E' sempre stato un grave scandalo per la religione, prima che per la fede in un Dio provvidente, il vedere unite nella stessa persona una condizione di benessere e comportamenti disonesti. La religione ancor prima della fede, intuisce che parlare di vita degna significa affermare l'esistenza di condizioni, forme, stili di vita obiettivamente indegni dell'uomo.

La risposta tuttavia ha una sua verità. La persona umana in forza della sua soggettività spirituale non è solo mossa ad un fine, ma muove se stessa verso un fine. Parlare di "vita degna" ... all'insaputa di chi vive, è un non senso.

Da questa riflessione deriva una conseguenza importante. "Dignità della vita" denota simultaneamente e una condizione di bene-essere condivisibile da ogni soggetto ragionevole e una condizione di bene-essere – in cui il singolo possa dire: "come è bello vivere!" Il punto merita di essere approfondito e chiarito un poco, lo faremo la prossima settimana.....